



Decreto Dirigenziale n. 595 del 05/12/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 30 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI FOIANO IN VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: ECOENERGIA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 661/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 661/2012;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012 e 661/2012;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- m. che con nota prot. n. 2012.0715416 del 01/10/2012 dell'AGC 07 che precisa che i dirigenti della

Giunta Regionale della Campania sono confermati nelle funzioni fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2005.0987276 del 30/11/2005, la Società Ecoenergia S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 30 MW da realizzarsi nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN), in località Andreucci, Brecce e Toppo San Firmiano;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. particellare d'esproprio;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore ed accettata dal proponente;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 31/08/2010 di prot. reg. num. 2010.0706224 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 15/09/2010;
- d. nella suddetta riunione della Conferenza di Servizi, sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa, richieste integrazioni documentali e rinviata la CDS in attesa di VIA ;
- e. che gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, sono stati regolarmente comunicati ai proprietari dei terreni e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- f. che il terreno interessato dal progetto e soggetto alla predetta procedura ablativa è riportato al catasto del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) come di seguito esplicitato:
 - f.1. Fg 5, P.IIa n. 37 ;
 - f.2. Fg. 6, P.IIa n. 46;
 - f.3. Fg 16, P.IIe nn. 13, 69, 96, 16;
 - f.4. Fg 17 , P.IIe nn. 43, 54;
 - f.5. Fg. 7, P.IIa n. 1;
 - f.6. Fg 18, P.IIe nn. 1, 15, 57;
 - f.7. Fg 37, P.IIe nn. 28, 65;
- g. con nota del 18/04/2012 di prot. reg. num. 2012.0301069, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 23/05/2012;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 15/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazioni documentali;
- b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi interlocutoria tenutasi in data 30/03/2011;
- c. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 23/05/2012 e trasmesso via PEC alle Amministrazioni coinvolte;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

- d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisita in CDS del 30/03/2011, con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico ed acustico con prescrizioni;
- d.2. Nota della **Comunità Montana del Fortore**, prot. 4329 del 23/07/2008, con il quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
- d.3. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, acquisita al prot. regionale n. 18041 del 10/12/2008, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
- d.4. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^a Regione, acquisita al prot. regionale n. 1609 del 11/09/2008, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
- d.5. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.4530/AT/GEN del 22/09/2009, con la quale rilascia il nulla osta;
- d.6. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 24465/12207 del 24/06/2008, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
- d.7. Comune di Forano, in CDS del 15/09/2010, ha espresso parere favorevole;
- d.8. Nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore** di prot. n. 567 del 22/05/2012 con cui comunica che nessun parere è previsto non essendo stato ancora adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino interregionale del Fiume Fortore;
- d.9. Nota del Ministero dell'Interno - **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento**, n. prot. 8210 del 18/09/2010, con la quale comunica che l'attività in oggetto non rientra tra quelle soggette al Certificato di Prevenzione Incendi di cui al DM 16/02/1982;
- d.10. Decreto Dirigenziale n°347 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** del 20/05/2011, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- d.11. Nota del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** di prot. n. 248705 del 29/03/2011 con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.12. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Caserta e Benevento** di prot. n. 2125 del 02/09/2008, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.13. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici, P.S.A.E. delle province di Caserta e Benevento** di prot. n. 7289 del 28/03/2011, con cui si esprime parere non ostativo;
- d.14. Nota del **Settore Regionale Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali** di prot. n. 774016 del 27/09/2010, con cui esprime nulla osta;
- d.15. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. 717031 del 03/09/2010, con il quale comunica la non competenza;
- d.16. Nota dell'**ENAC**, acquisita al prot. n. 104853 del 10/09/2010 con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- e. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo a maggioranza di pareri favorevoli espressi anche nelle forme di cui all'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n°347 del 20/05/2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n. 2005.0987276 del 30/11/2005;

RITENUTO

- a. di poter autorizzare, il progetto;
- b. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 661/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società Ecoenergia S.r.l., con sede in Via Cardito, 5 – 83012 - Cervinara (AV) - P.IVA: 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 30 Mw per un numero di 10 aerogeneratori, da realizzarsi nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN), in località Andreucci, Brecce e Toppo San Firmiano, come da allegato tecnico conforme al catastale firmato digitalmente dal tecnico progettista, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, mediante nuova stazione a 150 kV e relativo cavavidotto 150 kV di collegamento alla stazione elettrica di Foiano, come da allegato tecnico conforme al catastale firmato digitalmente dal tecnico progettista che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) come di seguito esplicitato:
 - 4.1. Fg 5, P.Ila n. 37 ;

- 4.2. Fg. 6, P.IIa n. 46;
- 4.3. Fg 16, P.IIe nn. 13, 69, 96, 16;
- 4.4. Fg 17, P.IIe nn. 43, 54;
- 4.5. Fg. 7, P.IIa n. 1;
- 4.6. Fg 18, P.IIe nn. 1, 15, 57;
- 4.7. Fg 37, P.IIe nn. 28, 65;
5. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
- tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
 - la fascia di rispetto relativa alla cabine di consegna deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - la società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
- b. **COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE** prescrive quanto segue:
- che vengano realizzate soltanto le opere previste in progetto così come trasmesso alla Comunità Montana;
 - che vengano evitati i danni previsti dall'art. 1 del R.D.L. 3267/1923;
 - che il materiale di risulta proveniente dagli scavi, sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione dell'area circostante così come descritto nella relazione tecnica e in ogni caso gli eventuali materiali non idonei siano allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
 - che siano predisposti opportuni accorgimenti per evitare durante i lavori di movimentazione terre, il rotolito dei massi a valle;
 - che gli scavi e i movimenti di terra, siano limitati, per sagoma e dimensioni a quelli previsti in progetto così come descritto nella relazione tecnica e rappresentato in particolare, nelle sezioni tipologiche (tav. 3-4-5);
 - che la viabilità interna di servizio, da realizzare e/o da ripristinare sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e siano ordinatamente canalizzate e smaltite negli impluvi naturali, al fine di non procurare alterazione idrogeologica alle pendici sottostanti;
 - che siano realizzate, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle stesse e a tergo delle strutture di sostegno;
 - che le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavi provvisori;
 - che nel corso dei lavori vengano verificate le ipotesi di progetto, secondo i dettami del D.M. 11.03.88, ed apportare, eventualmente, le necessarie varianti tecniche per adeguare l'opera ai risultati rinvenuti in sito;
- c. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI CASERTA E BENEVENTO**, prescrive quanto segue:
- dovranno essere eseguiti scavi archeologici preliminari nelle aree dove sono previsti aerogeneratori e sottostazione;
 - ogni lavoro che prevede scavi o alterazioni del suolo esistente, dovrà essere eseguito sotto il diretto controllo di archeologi professionisti accreditati;
- d. **ENAC**, prescrive quanto segue:
- le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse; Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 metri. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 metri la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

- per ciò che concerne la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30°circa;
 - il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;
 - dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile;
 - dovrà essere comunicata almeno 90 giorni in anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione della attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa all'ENAC;
 - qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi;
- e. **GENIO CIVILE DI BENEVENTO** prescrive quanto segue:
- Il Proponente dovrà comunicare al Genio Civile, almeno 15 gg. prima, l'inizio dei lavori che afferiscono alla realizzazione dell'elettrodotto, nonché l'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo di € 13,98 quale integrazione al primo versamento effettuato al fine di raggiungere il 15% del totale dovuto in relazione all'effettiva lunghezza dell'elettrodotto da realizzare. Contestualmente dovrà effettuare anche il versamento sul c/c postale n. 21965181- codice 1502- intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria";
 - la costruzione dell'elettrodotto dovrà avvenire in conformità al progetto e alle integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo, ottemperando altresì alle condizioni stabilite dalle Autorità e dagli Enti interessati per il rilascio di nulla osta di competenza;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge vigente in materia per:
 - gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
 - gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aree indicate nella planimetria inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con separata corrispondenza;
 - decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà richiedere formalmente al Genio Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera stessa, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
 - si dovrà comunicare al Genio Civile, almeno 8 gg. prima, con lettera raccomandata, la data di inizio dei lavori e con lo stesso mezzo la data di ultimazione;
 - si dovranno adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;
 - di vigilare affinché in caso di piena vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - si dovrà controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante opportune opere di difesa;
 - si dovranno osservare "scrupolosamente" le norme in materia di OO.PP, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;
 - si dovranno eseguire , anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime delle acque e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si

- poterebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;
- si dovranno effettuare a proprie spese e cura, eventuali interventi resesi necessari a seguito di condizioni che dovessero comportare variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;
 - si dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori:
 - la concessione a titolo oneroso per l'utilizzazione dell'area demaniale del Torrente Zucariello, impegnata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l'attraversamento;
 - l'autorizzazione sismica utilizzando la modulistica prevista (ex D.D. 57 del 31/12/2009), corredata da un progetto esecutivo.
6. di **obbligare** il Proponente:
- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano